Viabilità, rumori, commercio

Savona: un po' di turisti ma subito c'è il "caos,,

Il presidente degli esercenti, Brusa, contesta l'organizzazione dell'attività ricettiva - Mancano i parcheggi, spiagge sporche "Rischiamo di mandar via chi ci porta il benessere economico"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 marzo.

Rumori, viabilità, commercio. Tre anelli di una catena che avvolge la riviera e minaccia di soffocare il turismo. «*Si parla tanto di prezzi; si accusano i commercianti di essere la causa degli aumenti, ma nulla si fa, malgrado le promesse, per alleggerire una situazione che sta facendosi veramente drammatica. Il weekend di San Giuseppe* — afferma il ragionier Giovanni Brusa, presidente dell'Associazione provinciale commercianti — *ha portato il caos sulle nostre strade e nei nostri centri. I turisti sono giunti a migliaia, ma una buona parte non tornerà più nella nostra riviera perchè non abbiamo saputo offrire loro ciò che da noi si attendevano e cioè una vacanza tranquilla*».

«*Il prefetto, dottor Princiotta* — soggiunge Brusa — *aveva assicurato interventi per alleggerire i gravi problemi della viabilità, dei rumori e dei parcheggi. Purtroppo le autorità, sinora non hanno fatto nulla. I parcheggi sono rimasti quelli che erano e cioè del tutto insufficienti. Anzi, per punire i turisti colpevoli di essere venuti in riviera in auto e per averla lasciata in zona non consentita sono state rifiutate loro multe. Capisco che le auto in sosta non debbono intralciare il traffico e che quindi certe multe sono pienamente giustificate, ma non comprendo l'atteggiamento repressivo delle autorità locali che, in definitiva, sono le responsabili di una tale situazione*».

Altra lagnanza. «*Tutti ritengono la nostra riviera troppo rumorosa; tutti assicurano provvedimenti. Invece niente. Ben pochi sono stati i turisti che nelle notti del weekend hanno potuto riposare. Non hanno dormito certamente quelli che hanno preso alloggio negli alberghi o nelle camere prospicienti le strade più frequentate. Ai turisti invece di offrire il riposo abbiamo offerto il "rincorso" notturno*».

Non mancano, da parte dei commercianti, le lamentele per gli orari. «*Ai turisti* — rileva Brusa — *dobbiamo anche offrire i servizi essenziali che non sono soltanto quelli riguardanti la spiaggia, le passeggiate, i parcheggi e adeguati servizi igienici. Ad esempio dobbiamo anche consentire loro di mangiare del pane fresco e di trovare aperti i negozi di commestibili alla domenica. Invece diamo loro pane raffermo. In altre località turistiche questo non avviene. Succede solo da noi che, evidentemente, abbiamo il pallino dell'autolesionismo*».

«*Si può andare avanti così? Perchè non si prendono provvedimenti anche a questo riguardo? Pasqua* — conclude il presidente dei commercianti — *si sta avvicinando. Con essa si entra nel pieno della stagione turistica 1973. Cerchiamo di non deludere nuovamente i turisti e di venire incontro alle loro esigenze. Solo così faremo l'interesse della riviera e delle sue popolazioni*».

n. s.

Il rag. Giovanni Brusa

Albenga: stasera nuovo sindaco e Giunta

Albenga, 22 marzo.

(g. m.) Democristiani, socialdemocratici, liberali e un indipendente formeranno la nuova coalizione per tentare di risolvere la crisi amministrativa. L'accordo è stato raggiunto ieri sera tra i rappresentanti dei quattro schieramenti. Domani si riunirà il Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della giunta. La coalizione centrista dispone però di soli 15 seggi su 30. Le prime tre votazioni, in programma domani sera, salvo colpi di scena, non permetteranno di eleggere il sindaco, per il quale sono necessari almeno sedici voti.

Quanto alla composizione del nuovo esecutivo comunale non sono previste novità tranne l'attribuzione di un assessorato ad un esponente liberale, presumibilmente l'avvocato Cosimo Costa. Immutati gli altri incarichi, anche se qualche dubbio può nascere sull'accettazione del rinnovo dell'investitura a sindaco da parte del democristiano Alessandro Marengo.

Bottiglia d'alcol esplode in faccia al bimbo: grave

A Genova - Il piccolo, figlio di un agente di pubblica sicurezza, è ora ricoverato con prognosi riservata al Centro ustionati di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 marzo.

(p. l.) Un bimbo genovese di dieci anni, Franco Marrese, abitante in via Bari 10/12, è stato ricoverato oggi nel primo pomeriggio al Centro ustionati di Torino. Presenta ustioni di secondo e terzo grado al viso, agli arti e in tutto il corpo. E' giunto a Torino, accompagnato dal padre, un agente di pubblica sicurezza, su un'autoambulanza dell'ospedale di Sampierdarena.

Franco Marrese, giocando da solo, in casa, ha dato fuoco a una bottiglia di alcool che gli è scoppiata in faccia. Il fatto è avvenuto poco prima delle 11. Franco, che frequanta la IV elementare, era rimasto a casa perchè influenzato: nell'appartamento di via Bari c'era la madre, Marisa e un fratellino. Un altro fratello era alla scuola materna. Marisa Marrese stava pulendo i pavimenti con l'alcool denaturato: verso la metà della mattinata è uscita per fare la spesa, portandosi dietro il piccino. Franco è rimasto solo con, del resto, era capitato altre volte. Ha preso la bottiglia dell'alcool e ha detto alla mamma: «*Continuo io il tuo lavoro*».

Pochi minuti dopo i vicini di casa hanno udito uno scoppio e un urlo. Il bambino, con gli abiti in fiamme, è uscito sul pianerottolo gridando aiuto. E' stato soccorso dalla portinaia e da alcune donne della scala che hanno chiamato un'autoambulanza che ha trasportato il bimbo, ormai privo di sensi, all'ospedale di Sampierdarena.

Mentre l'autolettiga si allontanava a sirene spiegate, è rientrata la mamma di Franco. I vicini l'hanno informata del fatto con una certa cautela, ma la povera donna ha avuto una crisi.

Strane voci sulla diga della valle Argentina

Sanremo, 22 marzo.

(r. b.) Alcune personalità, cui fanno capo i cittadini dell'alta valle Argentina, contrari alla costruzione della progettata diga di Glori, avrebbero respinto un'offerta di 50 milioni per «*cambiare parere*». Gli abitanti della Valle si sono sempre dichiarati contrari alla costruzione della diga «*per ragioni di incolumità*».

Si ignora chi avrebbe fatto la presunta proposta dei 50 milioni e se la notizia abbia un fondamento: da giorni se ne parla in valle Argentina e valle Armea, a Taggia, Mantalto, Carpasio, Molini, Triora e Bussana. Non risulta, per ora, che l'autorità giudiziaria abbia deciso di intervenire per rintracciare la popolazione.

Alla svolta finale il campionato di terza serie

Lotta avvincente tra le 5 squadre che meritano il balzo tra i cadetti

Alessandria, Parma, Savona, Venezia e Udinese hanno mostrato buon gioco e soprattutto l'adattamento delle Società al nuovo calcio semiprofessionistico Entro due anni la "scalata" dei biancoblù? Si vedrà domenica con gli emiliani

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 marzo.

Il campionato di terza serie è giunto alla svolta finale. Mai come quest'anno in testa al girone A s'erano trovate società e squadre meritevoli del gran balzo tra i cadetti. E' sufficiente dare un'occhiata alla classifica: comanda l'Alessandria, seguita da Parma, Savona, Venezia e Udinese. Prima che dai campi di gioco, il successo è venuto dalle società, che, pur in modi diversi, hanno saputo adattarsi alle nuove esigenze del calcio semiprofessionistico.

Il presidente Briano, in pochi mesi, ha messo il Savona sulla strada giusta, evitando le spese inutili che avevano caratterizzato la «gestione governo». Prima si spendevano centinaia di milioni per allestire formazioni quasi sempre perdenti; i savonesi hanno saputo fare meglio già dal primo anno.

Quarto campionato ha ridato a Savona, inaspettatamente, una squadra di calcio degna di questo nome e un'inquadratura societaria di primo piano. Sono considerazioni che hanno fatto anche i Savona-Club, per non drammatizzare la situazione venutasi a creare dopo l'incontro col Belluno e confermare il loro incondizionato appoggio al lavoro del presidente Briano.

I biancoblù non devono vincere il campionato ad ogni costo, ma limitarsi a restare nelle prime posizioni per arrivare al primato entro due anni. Non è giusto parlare di delusione quando la squadra è terza in classifica, a tre lunghezze dalla capolista.

In un momento tanto delicato, il calendario riserva per il Savona la trasferta di Parma. I ragazzi di Volpi meditano propositi di vendetta, ma un pronostico logico li vede battuti perchè dovranno giocare in formazione incompleta. E' giusto ricordare che i biancoblù hanno ottenuto i migliori risultati quando erano squadra sanonima», non compagine temibile come nelle ultime giornate. Proprio perchè non sono favoriti, potrebbero sovvertire le previsioni della vigilia. E' l'augurio delle centinaia di tifosi che, con un treno speciale e in auto, si recheranno a Parma per incoraggiarli.

s. ch.

Imperia prepara il derby con l'Albenga

Imperia, 22 marzo.

(b. v.) Diverse reti di Gotiandro, Geremia, Servidei ed altri attaccanti nerazzurri hanno caratterizzato, questo pomeriggio, la partitella che l'Imperia ha disputato contro i rincalzi mettendo in mostra un ottimo grado di forma. Il pensiero del prossimo derby con l'Albenga, pare abbia svegliato gli imperiesi, già rilanciati in orbita dalla bella vittoria di Borgomanero. Nonostante le sensate assenze di Turra e di Benedetto la squadra dei moschettieri ha dimostrato intesa e coesione fra i vari reparti. Bonizzoni, alla ricerca di un «libero», ha provato alternativamente Ciccureddu ed il giovane Brilla: quest'ultimo ancora una volta, ha dimostrato di essere ben maturo per una inclusione definitiva fra i titolari. Un altro giovanissimo, Ottonello, 17 anni, che ha sempre giocato fra i rincalzi, ha equilibratamente dato spettacolo come mezzala, soprattutto per le sue doti di coordinatore d'attacco.

«*Un'Imperia in fase positiva*» ha osservato uno spettatore: a parte la solidità della difesa, dove Lorenzetti pare ritornato alla sicurezza totale delle prime partite, l'Imperia può ora contare su di un attacco sempre pericoloso, dove Geremia e Cogliandro — entrambi molto scattanti — non sono apparsi i soli a tirare in porta, con frequenti puntate in avanti anche di Raffaeli, Servidei e Boido.

Per una vertenza sindacale in un reparto dello stabilimento tipografico, siamo costretti a ridurre lo spazio delle *Cronache liguri*. Ci scusiamo con i lettori.

Domenica si corre il classico circuito

Tutti gli "assi,, a Dolcedo

Anche Felice Gimondi ha assicurato la sua presenza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 marzo.

(b. v.) Felice Gimondi parteciperà sicuramente al «Circuito di Dolcedo», domenica prossima. Sabato l'atleta sarà in Belgio, ma per onorare gli impegni presi ritornerà in aereo da Bruxelles. «*Se si accetta la Milano-Sanremo* — ha commentato oggi un dirigente della U. S. Caramagna — *sarà questa la prima volta che avremo in provincia di Imperia una manifestazione ciclistica di vero livello nazionale*».

«*Il circuito stradale di Dolcedo, a cavallo della Valle del Prino e del Caramagna, è talmente bello e movimentato che potrebbe ospitare un campionato del mondo*», ha detto il «general manager», Recalcati, il quale, d'accordo con il presidente, ragionier Antonio Berta, ha curato i contatti con i corridori ed ha supervisionato il percorso: la ripida e movimentata salita verso Pantasina (traguardo del «Gran premio della montagna»), l'insidioso falsopiano verso Vasia, l'accidentata e veloce discesa su Bastera e Dolcedo.

Gli sportivi locali attendono grandi cose dal beniamino di Dolcedo, Perletto, che queste strade le conosce come le proprie tasche. Sono proprio gli sportivi che preoccupano gli organizzatori. E' infatti prevista la presenza, ai margini della strada, di molte migliaia di spettatori con il rischio che le strade del circuito, tutte piuttosto strette, rimangano bloccate per il traffico.

Oltre a Gimondi, tutti gli altri corridori preannunciati hanno dato assicurazione di partecipazione: il campione del mondo Basso, Motta, Zilioli, Rodrigues, Ritter, Bolfava, Bitossi, Moser e diversi altri.

L'onere organizzativo è notevole, e così pure l'impegno finanziario: per domani è stata preannunciata una conferenza-stampa nel corso della quale verranno forniti gli ultimi particolari e sarà comunicato la donazione dei premi.

SANREMO — Il Moto Club Bussana organizza per domenica 25 marzo una gara di motocross valevole quale prima prova del campionato italiano juniores, classe 250 cc.

Quattro giovani arrestati ieri mattina a Genova

"Attirano,, una ragazza in un alloggio la sequestrano tre giorni, la violentano

La giovane, 17 anni, è stata costretta a bere whisky - Abbandonata alla stazione Principe è ora ricoverata in ospedale - La vittima conosceva uno degli aggressori - Questo particolare ha permesso la loro cattura

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 marzo.

(p. l.) Una ragazza di 17 anni, sequestrata da un giovane sardo, domenica pomeriggio, è rimasta in balia del rapitore e di tre suoi amici per tre giorni. I quattro hanno poi caricato la giovane su una vettura e giunti alla stazione di Principe hanno spinto sul marciapiede. La giovane, Lucia M., è ora ricoverata all'ospedale per lo shock subito e per un attacco di bronco-polmonite. I quattro rapitori, Francesco Cocco di 27 anni, i fratelli Giuseppe e Michele De Rosa di 23 e 24 anni, Isidoro Rundine di 24 anni, manovali, tutti residenti a Genova, sono stati arrestati stamani dai carabinieri e trasferiti alle carceri di Marassi.

La drammatica avventura di Lucia M., che è una ragazza bruna, esile, graziosa, dallo sguardo dolce, è cominciata domenica pomeriggio. Francesco Cocco, suo conoscente, ha invitato la giovane a fare un giro in auto. «*Ero appena uscita dal cinema "Peris"* — ha raccontato poi Lucia — *quando Francesco mi ha avvicinato; lo conoscevo per un breve rapporto e sono andata con lui*».

Lucia M. è salita fiduciosa sulla «Giulia coupé» bianca del Cocco, il quale, dopo una rapida corsa, l'ha condotta nel suo appartamento. I fratelli De Rosa e Rundine sono arrivati poco dopo nell'abitazione, tre stanze nude, con alcune brande come unico arredamento. I quattro hanno offerto un whisky alla ragazza, poi l'hanno aggredita, picchiata, denudata e violentata, a turno. «*Per tre giorni* — ha raccontato Lucia — *mi hanno violentata a ripetizione. Mi facevano bere: ero quasi sempre ubriaca. Quando vomitavo, per il terrore e per il disgusto, mi gettavano una coperta sulla faccia*».

Ieri nel pomeriggio i quattro hanno deciso di liberare Lucia. L'hanno caricata in auto e l'hanno lasciata davanti alla stazione Principe. La ragazza ha telefonato a un'amica che è venuta in taxi per riaccompagnarla a casa.

Genova. Francesco Cocco, Isidoro Rundine, Giuseppe e Michele De Rosa (Nazzaro)

Rischia di bruciare vivo in un bosco in fiamme

Urbe, 22 marzo.

(s. c.) Un anziano contadino ha corso oggi il rischio di bruciare vivo in un bosco in fiamme. Ustionato ha perso i sensi ed è stato ritrovato dopo alcune ore.

Fiorino Zunino, 68 anni, residente a Tiglieto (Genova), in località Chiavarino, oggi pomeriggio si trovava, per lavoro, in una zona boschiva di Urbe (ai confini con la provincia di Genova) quando, d'improvviso, prendevano fuoco alcune sterpaglie. L'uomo cercava di domare l'incendio, ma le fiamme a un tratto lo investivano. Il contadino si rotolava a terra per soffocare il fuoco che lo stava trasformando in una torcia; riusciva nell'intento ma per il dolore perdeva i sensi.

Alcuni contadini della zona, che non si erano accorti della presenza dello Zunino, avevano intanto avvertito la stazione di Sassello della Guardia forestale, quindi, con altri, avevano affrontato l'incendio che minacciava di estendersi.

Quando sul posto giungevano le Guardie forestali il rogo poteva ormai considerarsi spento; esse, comunque, effettuavano un giro di perlustrazione nel bosco e scoprivano lo Zunino, lo caricavano sulla loro macchina e lo trasportavano all'ospedale di Sassello da dove veniva poi trasferito al «San Paolo» di Savona.

Da un floricoltore; un esposto anche alla Regione

Il Comune di Sanremo è citato in tribunale per inquinamento

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 marzo.

(r. b.) Antonio Bonifazio, 57 anni, floricoltore, residente in regione San Pietro di valle Armea 112, ha citato davanti al tribunale di Sanremo il Comune, nella persona del sindaco Piero Parise, per inquinamento.

Il floricoltore ha dichiarato: «*Dopo anni ed anni di lavoro sono riuscito a costruire una casa per la mia famiglia e quella dei miei figli. Da due anni, però, la nostra vita è diventata un inferno. Il cassonetto, in un terreno di sua proprietà che confina con la nostra terra, ha attestito il deposito dei rifiuti urbani ammassandoli ad una distanza di soli 20 metri. Ogni giorno arrivano tonnellate e tonnellate di spazzatura. Dalla mattina alla sera siamo avvolti da miasmi stomachevoli. Quando s'alza il vento l'immondizia inquina tutto. Cartaccia, rifiuti entrano in casa, raggiungono il torrente Armea, s'ammassano sulla strada. Gli insetti ed i topi nidificano in maniera impressionante. Viviamo con il terrore di veder esplodere da un momento all'altro qualche epidemia. La situazione, ora che stanno per giungere le giornate calde, diventa ancora più drammatica*».

Antonio Bonifazio

Un esposto contro il Comune è stato presentato anche al presidente della Regione, perchè vengano presi con urgenza i provvedimenti del caso. Per il momento, però, nessuno si è ancora mosso.

L'azione civile contro il Comune di Sanremo iniziò il 15 febbraio 1971, quando il floricoltore depositò presso il tribunale il suo primo ricorso. «*In seguito a questa azione, il sindaco*, ha dichiarato il Bonifazio, mostrando alcune raccomandate, *mi assicurò che avrebbe immediatamente dato disposizioni perchè cessasse lo scarico dei rifiuti*».

L'impegno venne mantenuto per qualche tempo, e tra il floricoltore, il Comune e la «Docks Lanterna», la società appaltatrice del servizio, venne raggiunto anche un accordo. Il Bonifazio, dietro un risarcimento danni di un milione e 400 mila lire pagato dalla civica amministrazione, accettava di sospendere per un anno la propria azione giudiziale per consentire al Comune di risolvere il problema.

Il «contratto» a tre è scaduto il 16 dicembre dello scorso anno ed il Comune, anzichè adottare soluzioni diverse, ha continuato a fare scaricare i rifiuti vicino alla casa del Bonifazio.

Tre giovani di Toirano in Corte d'Assise a Savona

Spinsero fuori da un'auto in corsa la tedeschina rapinata: condannati

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 marzo.

(s.ch.) La corte d'assise ha condannato tre giovani di Toirano, accusati di aver rapinato una mondana tedesca, a tre anni e 8 mesi complessivi di reclusione. Sono Pier Giorgio Pastorino, 20 anni, abitante in piazza Libertà; Domenico Milesi, di 23, via Braida, e Giuseppe Massa, di 18, via Balestrino, al quale è stato concesso, in considerazione della minore età, il beneficio della condizionale. La sera del 3 ottobre scorso i tre avvicinarono in auto Renate Neumann Sellrid, 24 anni, domiciliata a San Bartolomeo al Mare, accompagnandola in uno spiazzo deserto nei pressi del cimitero di Laca d'Albenga.

La donna, che non era presente al processo, essendo stata rimpatriata, disse che i tre giovani, giunti nel luogo del convegno, ed obbligatala con la forza a consegnare la borsetta con 30 mila lire, un anello, il passaporto ed altri documenti, fuggirono dopo averla spinta giù dall'auto.

Diverso è il racconto degli imputati, che sono stati difesi dagli avv. Nasuti, Perrolo e Leale. Hanno affermato che la mondana, dopo averli seguiti fino al cimitero, si rifiutò di appartarsi con loro, com'era stato pattuito. «*Viste le nostre insistenze* — hanno detto — *preferì lasciare precipitosamente la vettura, dimenticando la borsetta sul sedile. Decidemmo di spartirci il denaro che contenevo per una sorta di "risarcimento danni"*».

La Corte d'Assise, dopo un'ora e mezzo di Camera di Consiglio, ha riconosciuto i tre imputati colpevoli di rapina, con le attenuanti generiche e del caso, e ha condannato i due detenuti a 1 anno e 4 mesi ciascuno, senza i benefici di legge, ed il Massa a 1 anno di reclusione con la condizionale.

Arrestato alla frontiera con 200 orologi falsi

Ventimiglia, 22 marzo.

(t. m.) Vincenzo Picardi, 35 anni, residente a Napoli, è stato arrestato al valico di frontiera di Ponte San Luigi. Viaggiava su una «Mercedes» e sull'auto aveva tre milioni e mezzo in contante, assegni post-datati, una pistola senza matricola ma carica.

Altri accertamenti delle guardie di frontiera hanno poi fatto scoprire un sottofondo nell'auto: dentro c'erano 200 orologi da uomo e da donna, marca Omega, falsi.

Astrofili

Questa sera, alle 21, a Savona presso il gruppo astrofili conferenza di Igor Altieri su «La spettroscopia».

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Prendi i soldi e scappa (comico), ore 15-23.
ARISTON: Addio, zio amici (avventuroso), ore 14,30-22,30.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15,30-23.
AUGUSTUS: La morte sulle mani (drammatico), ore 15-23.
GIOIELLO: Processo carnale (erotico), ore 15-23.
GRATTACIELO: Ludwig (drammatico), ore 15-23.
LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico). Ore 15-23.
OLIMPIA: Sono stato io (comico), ore 15,30-23.
ORFEO: Un avventuriero a Tahiti (avventuroso) ore 15-23.
PALAZZO: Prendi i soldi e scappa (comico), ore 15-23.
RITZ: Il grande discorso (politico), ore 15-23.
RIVOLI: L'ultimo spettacolo (avventuroso), ore 15-23.
SMERALDO: I vizi peculiari della giovane studentessa (erotico), ore 15-23.
UNIVERSALE: La Tosca (drammatico). Ore 15-23.
VERDI: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico), ore 15-23.
ZECCHI - CENTRALE: Colpo grosso (drammatico).
CHIAVARI - ASTOR: Il Boss (drammatico).
CANTERO: Elevato zero per l'Aston (commedia).
CENTRALE: Un dollaro bucato (avventuroso).
NUOVO: Il castello di chiarelle (giallo).
ODEON: Il cantaro della grossa luna (avventuroso).
LAVAGNA - CANTERO: Diario di una cameriera inquieta (commedia).
RAPALLO - ITALIA: L'avventura del Poseidon (avventuroso).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Quel gran pezzo dell'Ubalda (commedia).

SAVONA

CHIABRERA: Rachel di F. Amodei (ore 21,15).
DIANA: L'avventura del Poseidon (avventuroso).
ARS: Cacciatore in chiesto (giallo).
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
MODERNO: Messa nera per la contessa Ornella (orrore).
ELDORADO: Alle donne del castello piace molto fare quella (erotico).
OLIMPIA: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico).
LUX: C'era una volta un Cannibale (drammatico).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: La signora della camorra (commedia).
SONIS: Ranger, azione ore X (avventuroso).
MILLESIMO - ITALIA: Tempo (drammatico).
VARAZZE - VERDI: Il padrino (drammatico).
TEATRO: Il magnifico X 13 (avventuroso).
ALBISSOLA CAPO - ESPERIA: Zeus non ci vuole (avventuroso).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Per forza capaci (avventuroso).
VADO LIGURE - SABAZIA: Quando le donne si chiamavano madonne (commedia).
AMBRA: La casa della quinta maledetta (drammatico).
SPOTORNO - MIGNON: I ragazzi selvaggi di Beton (erotico).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Le mogli (commedia).
ORIENTALE: Ultimo amore a Warlock (avventuroso).
IDEAL: Trappola per un lupo (drammatico).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Quel vizietto maestro d'amore (drammatico).
LOANO - LOANESE: Il pirata dell'aria (avventuroso).
PERLA: Fanni, papa e pilota (commedia).
CENIALE - ODEON: La fedeltà data all'incapinese (giallo).
ALBENGA - AMBRA: La cotendrie (commedia).
ASTOR: Cari genitori (commedia).
CRISTALLO: Le miliarde dell'amore (commedia).
ALASSIO - COLOMBO: Chi? (commedia).
RITZ: Provaci ancora Sam (commedia).

IMPERIA

CAVOUR: Più forte ragazzi (western).
CENTRALE: Rivincita di uomini avvo a riscuotere il diamante più grosso del mondo? (avventuroso).
DANTE: Un uomo da rispettare (drammatico).
AMBRA: La prima notte di quiete (drammatico).
ROSSINI: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
DIANO - DIANESE: La chiamavano Cosi sia (western).
RIVA LIGURE - CORALLO: L'ultimo Decamerone (commedia).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Dio in ciclo Arizona in terra (western).
CERIO: I 4 volti della vendetta (avventuroso).
SANREMO - ARISTON: Decameron nero (erotico).
CENTRALE: Avventurieri a Tahiti (avventuroso).
SANREMESE: Le mogli (commedia).
ORTO: Ludwig (drammatico).
S. FERCENEMA: Decimo: le mani (drammatico).

LUX: Decamerone in cerca di piaceri (drammatico).
ASTRA: L'uomo che uccideva a sangue freddo (drammatico).
MIGNON: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
RITZ: Provaci ancora Sam (comico).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Più forte ragazzi (avventuroso).
ZENI: Che c'azzimano noi con la rivoluzione? (commedia).
VENTIMIGLIA - EUROPA: I racconti di Canterbury (erotico).
IMPERO: Viaggio in fondo al mare (avventuroso).

RADIO MONTECARLO

7 — Radio veglia veneziana, con Roberto
7,17 Oroscopo
7,30 Risi con noi
9 — Campionato d'Italia delle marcie
9,30 Fate voi stessi il vostro programma, con Roberto
11 — Chiedete a Lulietta
12,15 Buona Laura e la sua
12,30 Radio quiz, con Enrico Andreone
13,30 Che c'è di nuovo?
14,30 La posta del cuore, di Mia Martini
15,15 Le parole di F. de Andrè
15,45 Pom Sanremo
16 — Hit Parade internazionale
17 — Il nostro disco ideale
17,30 Super Pop
18,30 Enciclopedia della Radio Vaticana
19,30 Disco su disco

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Isperi 3 - Sanremo
telefono 70.034 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e non sulla carta classica, vi consiglia il pesce e tutto compreso a L. 2500. Non chiudete il conto, domenicino sul grande 2500 lire.

dall'Orientale
Via G. Marsaglia n. 86 - SANREMO
Grande svendita
Tappeti orientali - completi camera - scendiletti - completi bagno - copriletti - cinigilia - lenzuola - asciugamani in spugna - tessuti per tappezzeria - velluti in « dralon » - ecc...
Alcuni prezzi:

completi bagno	da L.	1.000
lenzola da 1/p	» »	1.000
» » » con fodera	» »	2.000
» » bagno « Zucchi »	» »	1.500
» » » gigante	» »	2.000
mantovane di ogni tipo	» »	600 al mt
frange e bordini per copriletti	» »	150 » »
velluti in dralon in 130	» »	3.000 » »
gobelin in cotone in 130	» »	3.000 » »
parure in leacril 3/p.	» »	7.000
» per camera in colore	» »	3.000
» » » in lana	» »	16.500
tappeti orientali	» »	10.000
» in pura lana 170 x 240	» »	35.000
» » » » 200 x 300	» »	48.000
copriletti in cinigilia	» »	9.500
» » damasco	» »	12.000

VISITATECI

IMPIANTI ELETTRONICI ANTIFURTO
Frankfurt a. M. (Germania) - tel. 800.887 (SV)

NON PENSARCI PIÙ
PER ARREDARE LA TUA CASA
o'é TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 32 - Tel. (0183) 49056
INGRESSO LIBERO
TUTTO AUMENTA!! NOI RIBASSIAMO!!
In occasione del cambio degli sposi offriamo a tutti la possibilità di acquistare o rinnovare l'arredamento
CON SCONTI SINO AL 30%
+ 5% SPOSI
Solo da noi forniture per alberghi a prezzi di fabbrica - Consegna immediata
esempio
1 Armadio 2 P. in noce o rovescino tipo russo
2 Letti cm 90 in noce o rovescino tipo russo
2 Reti
1 Comodino in noce o rovescino tipo russo
1 Tavolino scrittoio in noce o rovescino tipo russo
1 Sedia
Tot. L. 98.000
CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - INGRESSI - ecc. in STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI - A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO